

Abruzzesi detenuti in Venezuela, Marsilio: “Li sosterremo”

30 Settembre 2026



L'AQUILA - La Regione Abruzzo scende in campo per sostenere le famiglie dei cittadini italiani abruzzesi ancora detenuti in Venezuela per ragioni politiche. Il presidente della Regione, **Marco Marsilio**, ha incontrato oggi a Palazzo dell'Emiciclo una delegazione di familiari e rappresentanti dei cinque detenuti, raccogliendo le loro testimonianze sulle condizioni di detenzione e sui maltrattamenti denunciati.

Al centro dell'incontro la richiesta di mantenere alta l'attenzione delle istituzioni e di rafforzare l'azione diplomatica per favorire la liberazione e il rientro in Italia dei cittadini coinvolti. Marsilio ha annunciato che le istanze delle famiglie saranno portate all'attenzione del **ministro degli Esteri e del presidente del Consiglio**.

I casi segnalati riguardano **Gerardo Cotticchia e Walter Ranieri**, di Giulianova, **Tulio Medina Gianfelice**, dell'Aquila, **Massimiliano Ranieri**, di Roio del Sangro, e **Cesar Cifa**, di Campi. Le famiglie sono rappresentate dall'avvocata **Maria Rosa De Grazia**.

«La Regione Abruzzo continuerà a sostenere l'azione diplomatica per la loro liberazione e a esprimere vicinanza a chi vive da anni questa sofferenza», ha dichiarato Marsilio al termine dell'incontro. Il presidente ha sottolineato la necessità di un'azione coordinata tra Regione, Governo e amministrazioni comunali, pur riconoscendo i limiti delle competenze regionali.

«Quando siamo stati informati e sollecitati, abbiamo manifestato subito la nostra solidarietà e avviato iniziative di sostegno. Continueremo su questa strada, con la consapevolezza dei limiti dell'azione regionale ma con la volontà di offrire ogni contributo possibile», ha aggiunto il presidente, ringraziando anche i rappresentanti degli enti locali presenti.

L'impegno della Regione proseguirà attraverso iniziative di **comunicazione e sensibilizzazione**, oltre al coinvolgimento dei sindaci dei territori di provenienza delle famiglie.

Durante l'incontro è stato ricordato anche il particolare legame che unisce **Abruzzo e Venezuela**, costruito nel corso dei decenni attraverso l'emigrazione di numerose comunità abruzzesi. Un rapporto mantenuto vivo anche dal **Consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo** e che, come ha sottolineato Marsilio, rende ancora più vicina la vicenda dei connazionali detenuti.

«Per molti abruzzesi, il Venezuela non è un Paese lontano: è parte della propria storia familiare. Questa vicinanza rende ancora più dolorose le sofferenze di chi è privato della libertà e dei suoi cari», ha detto il presidente.

Marsilio ha infine ribadito il sostegno alla diplomazia italiana, indicando anche i rapporti economici ed energetici come possibili occasioni di dialogo. «L'assistenza ai nostri connazionali deve essere garantita ovunque si trovino. Il nostro auspicio è la liberazione di tutti i prigionieri politici e un percorso che restituisca al popolo venezuelano libertà, democrazia e pieno rispetto dei diritti civili e politici».